



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1395 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DEL DIRETTORE DELL'ODIHR, MATTEO MECACCI**

Vienna, 20 ottobre 2022

Signor Presidente,

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Rinnovo innanzitutto il caloroso benvenuto al Direttore Mecacci e il ringraziamento sincero a nome dell'Italia per il dialogo continuo e costruttivo che ODIHR offre a tutti gli Stati partecipanti con l'obiettivo di rafforzare la promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'area OSCE.

Desidero anche ringraziare la Presidenza in esercizio polacca per aver recentemente promosso, con il sostegno di ODIHR, la Conferenza di Varsavia sulla Dimensione Umana. Nell'esprimere profondo rammarico che anche quest'anno non sia stato possibile raggiungere il consenso necessario all'organizzazione della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM), facciamo appello a tutti gli Stati partecipanti a lavorare con determinazione per consentire l'adozione consensuale delle decisioni necessarie il prossimo anno. HDIM è parte integrante dell'architettura di dialogo e cooperazione di questa Organizzazione e, in quanto patrimonio comune di tutti gli Stati partecipanti, deve essere preservato.

Signor Presidente, Signor Direttore,

Ho avuto modo in altre occasione di ricordare il convinto sostegno italiano ai progetti extra-bilancio promossi dal suo Ufficio e l'eccellente collaborazione tra ODIHR e le Istituzioni italiane. Desidero oggi soffermarmi sull'importanza delle missioni di osservazione elettorale di ODIHR e della metodologia indipendente utilizzata dall'Ufficio per offrire agli Stati partecipanti raccomandazioni robuste e autorevoli, a sostegno del rafforzamento dei processi democratici nell'area OSCE.

In particolare, desidero ringraziare l'Ufficio per l'eccellente collaborazione e il lavoro svolto in occasione della recente missione di monitoraggio elettorale in Italia, per le elezioni parlamentari dello scorso 25 settembre. L'Italia è anche lieta di aver contribuito alle missioni di monitoraggio elettorale di ODIHR di quest'anno, con l'invio di osservatori nazionali in Serbia, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Stati Uniti e prossimamente anche in Kazakistan.

Signor Presidente, Signor Direttore,

Purtroppo otto mesi dopo l'inizio della guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, l'orrore della guerra e dei suoi crimini, inclusi i recenti attacchi indiscriminati russi contro civili e infrastrutture civili in numerose città ucraine, non sembra avere fine.

Allo stesso tempo, in questi mesi, l'OSCE ha dimostrato di saper rispondere, con prontezza e utilizzando al meglio gli strumenti a nostra disposizione, a questa sfida senza precedenti alla nostra sicurezza comune. I due autorevoli rapporti degli esperti del Meccanismo di Mosca sull'Ucraina e il lavoro di monitoraggio di ODIHR, consolidato nel rapporto dello scorso luglio e in un nuovo documento di prossima pubblicazione, offrono un contributo essenziale agli sforzi internazionali per l'accertamento delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani commessi durante il conflitto e per assicurarne i responsabili alla giustizia. Il nostro obiettivo deve essere quello di garantire il rispetto dei nostri impegni comuni e valori fondamentali e porre le basi per la riconciliazione e la pace nella regione.

L'Italia continuerà a sostenere con forza l'azione di ODIHR e l'autonomia del suo mandato per la promozione della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti umani nell'area OSCE.

Grazie.